



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Direzione Generale della Giustizia Civile

Via Arenula, 70 - 00186 Roma

Ufficio III



02/2009

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine

p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Nazionale

Oggetto : Ordine

Elezioni del Consiglio quadriennio 2009/2013

Con nota del _____, il Presidente del Consiglio dell'Ordine _____, faceva presente che il Consiglio _____ era stato convocato per il 3 marzo p.v. con

all'ordine del giorno, tra l'altro, l'indizione delle elezioni per il rinnovo del mandato per il quadriennio 2009/2013. Aggiungeva che l'art. 3 del D.P.R. 169/2005, nello stabilire che l'elezione del consiglio dell'ordine è indetta dal consiglio in carica almeno cinquanta giorni prima della sua scadenza, nulla dice su quale possa essere il primo dei giorni utili per indire le nuove elezioni; pertanto qualunque giorno successivo al 3 marzo potrebbe essere a tal fine utile.

Il Presidente dell'Ordine chiedeva quindi un parere del Ministero sull'argomento in oggetto.

Si ritiene che la posizione espressa dallo scrivente non possa essere condivisa.

L'art. 3, comma 1, del D.P.R. 169/2005, che prevede che l'elezione del Consiglio dell'ordine è indetta dal consiglio in carica almeno cinquanta giorni prima della sua scadenza, va letto unitamente all'art. 2 dello stesso D.P.R. che, al comma 4, prevede che i consiglieri restano in carica quattro anni a partire dalla data della proclamazione dei risultati.

Pertanto i consiglieri eletti dell'Ordine _____ resteranno in carica fino al 14.10.2009, a norma dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 169/2005, e le nuove elezioni dovranno necessariamente tener conto di tale scadenza naturale.

Il primo dei giorni utili per indire le nuove elezioni, pur se antecedente rispetto ai cinquanta giorni prima della scadenza del Consiglio, non può che essere stabilito in conformità alla ratio della sua previsione. La congruità del termine va quindi valutata in relazione alla spedizione degli avvisi di convocazione a tutti gli iscritti all'albo e al regolare svolgimento delle votazioni, non già a risolvere situazioni conflittuali interne al Consiglio.

Pertanto, sia dal dato letterale dell'art. 2, comma 4, sia dalla interpretazione sistematica della ratio della previsione del termine di cinquanta giorni, deve ritenersi che le elezioni per il rinnovo del

Consiglio per il quadriennio 2009/2013 devono comunque essere indette in prossimità della data di scadenza naturale dello stesso, che, nella specie, è il 14.10.2009.
Diversamente l'atto potrebbe essere viziato da eccesso di potere essendo priva di qualsiasi giustificazione l'indizione delle elezioni oltre sette mesi prima della scadenza del Consiglio.
Non condivisibile è una diversa interpretazione.

Il Direttore Generale
Luigi Frunzio